

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE**

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A TEMPO INDETERMINATO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, E N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE, RISERVATO, AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 1BIS DEL D.LGS. 165/2001, AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE, INQUADRATO NELLACATEGORIA C, IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO, PER LE ESIGENZE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELL'ATENEO (COD. ID. CONCORSO AM1D1AG20)

**PRIMA PROVA SCRITTA**

**3 GIUGNO 2020**

<b>1</b>	<b>Quale dei criteri generali dell'azione amministrativa di seguito indicati non è testualmente enunciato nell' art. 1, comma 1, della Legge 241/90, e successive integrazioni e modificazioni?</b>
a	Imparzialità
b	Buon andamento
c	Economicità
d	Pubblicità
e	Efficacia
<b>2</b>	<b>Il responsabile del procedimento:</b>
a	valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento
b	può esperire, se delegato dall'autorità giudiziaria, accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali
c	suggerisce al rappresentante legale dell'ente di proporre l'indizione delle conferenze di servizi
d	cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti
e	certifica l'efficacia del provvedimento finale
<b>3</b>	<b>La comunicazione di avvio del procedimento:</b>
a	deve essere inviata, a coloro che ne hanno titolo, nel caso in cui sussistano particolari esigenze di celerità del procedimento
b	è inviata esclusivamente ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti
c	è inviata ai soli soggetti ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale
d	preclude l'adozione di provvedimenti cautelari nel semestre precedente il suo invio
e	può essere inviata quando vi siano ragioni di opportunità espressamente documentate
<b>4</b>	<b>Nella comunicazione di avvio del procedimento devono essere indicati</b>
a	l'amministrazione cui presentare ricorso gerarchico
b	il progetto di motivazione del provvedimento finale
c	nei procedimenti d'ufficio, la procedura di nomina del responsabile del procedimento
d	i dati personali di tutti i controinteressati
e	i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione
<b>5</b>	<b>La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:</b>
a	deve essere inviata entro tre giorni dall'avvio dei procedimenti ad istanza di parte ed entro cinque giorni dall'avvio dei procedimenti d'ufficio
b	interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni eventualmente presentate per iscritto
c	legittima i destinatari, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, a presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti
d	è ricorribile in opposizione qualora siano stati adottati, tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione
e	non è richiesta per le procedure concorsuali

<b>6</b>	<b>Gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento:</b>
<b>a</b>	sono inderogabilmente assoggettati ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti
<b>b</b>	sono preceduti, a pena di nullità, dalla trasmissione agli interessati di una proposta contrattuale da parte dell'organo che sarebbe competente per l'adozione del provvedimento
<b>c</b>	sono annullabili se non siano stati stipulati per atto scritto
<b>d</b>	non sono sottoposti all'obbligo di motivazione
<b>e</b>	non consentono all'amministrazione il recesso unilaterale
<b>7</b>	<b>La mancata emanazione del provvedimento nel termine di conclusione del procedimento:</b>
<b>a</b>	consuma il potere della pubblica amministrazione
<b>b</b>	fa sorgere in capo al responsabile del procedimento l'obbligo di darne notizia alla procura regionale della Corte dei conti competente per territorio
<b>c</b>	costituisce elemento di valutazione della performance individuali, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente
<b>d</b>	equivale in ogni caso ad accoglimento dell'istanza presentata dal privato
<b>e</b>	obbliga le pubbliche amministrazioni al risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento
<b>8</b>	<b>Il provvedimento amministrativo limitativo della sfera giuridica dei privati:</b>
<b>a</b>	acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile
<b>b</b>	acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso tranne che il numero dei destinatari sia superiore a dieci nel qual caso acquista efficacia con l'inserimento nel portale web dell'ente
<b>c</b>	acquista efficacia con la pubblicazione nell'albo pretorio dell'ente
<b>d</b>	non può in ogni caso contenere una clausola di immediata efficacia
<b>e</b>	non è immediatamente efficace se ha carattere cautelare ed urgente
<b>9</b>	<b>La motivazione del provvedimento amministrativo:</b>
<b>a</b>	non è richiesta nei provvedimenti concernenti l'organizzazione amministrativa
<b>b</b>	non è richiesta per i provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale
<b>c</b>	deve indicare i presupposti di fatto che non è stato possibile riportare nelle risultanze dell'istruttoria
<b>d</b>	è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale
<b>e</b>	se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, è sufficiente la comunicazione di quest'ultima e non deve essere necessariamente reso disponibile anche l'atto cui essa si richiama
<b>10</b>	<b>Ai fini della individuazione del responsabile del procedimento:</b>
<b>a</b>	il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale
<b>b</b>	fino a quando non sia effettuata l'apposita assegnazione, è considerato responsabile del singolo procedimento il rappresentante legale dell'ente

c	le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per i soli procedimenti ad iniziativa di parte relativi ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale
d	le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per i soli procedimenti ad iniziativa d'ufficio relativi ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale
e	gli interessati, in caso di inerzia della pubblica amministrazione, possono rivolgersi all'autorità giudiziaria entro il termine di trenta giorni dall'inizio del procedimento
<b>11</b>	<b>L'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo illegittimo:</b>
a	può essere disposto dal solo organo che lo ha emanato
b	può essere disposto anche ove il provvedimento illegittimo sia stato successivamente convalidato
c	può essere disposto, ove previsto dalla legge, da un organo diverso da quello che lo ha emanato
d	può essere disposto, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a un anno dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati
e	può essere disposto nel termine massimo di diciotto mesi dalla adozione di provvedimenti amministrativi conseguiti sulla base di false rappresentazioni dei fatti o di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci per effetto di condotte costituenti reato, accertate con sentenza passata in giudicato
<b>12</b>	<b>La conferenza di servizi preliminare:</b>
a	deve essere indetta per i progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi
b	è indetta dall'amministrazione procedente, ricorrendone i presupposti, entro trenta giorni lavorativi dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte
c	può essere indetta su motivata richiesta dell'interessato, se è corredata da uno studio di fattibilità
d	deve essere preceduta da un formale e motivata richiesta del responsabile del procedimento al rappresentante legale dell'ente
e	può essere indetta nelle sole ipotesi di conferenza di servizi istruttoria
<b>13</b>	<b>Gli accordi fra pubbliche amministrazioni:</b>
a	possono essere sempre conclusi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune
b	sono sottoscritti con firma digitale, con firma elettronica avanzata ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena l'annullabilità degli stessi
c	possono essere conclusi solo in esito ad una conferenza di servizi
d	sono disciplinati dalle disposizioni in materia di accordi fra amministrazioni pubbliche e privati
e	non sono disciplinati dalle disposizioni in materia di accordi fra amministrazioni pubbliche e privati

<b>14</b>	<b>I pareri degli organi consultivi delle pubbliche amministrazioni:</b>
<b>a</b>	vanno resi in un termine pari alla metà di quello ordinario, ove trasmessi con mezzi telematici
<b>b</b>	possono essere interrotti per una sola volta, nel caso in cui l'organo adito abbia rappresentato esigenze istruttorie, e il parere deve essere reso definitivamente entro quarantacinque giorni dalla ricezione degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate
<b>c</b>	se obbligatori, devono essere resi nel termine massimo di trenta giorni dalla richiesta
<b>d</b>	se obbligatori, devono essere resi nel termine massimo di sessanta giorni dalla richiesta
<b>e</b>	se obbligatori e non resi nel termine previsto dalla legge, fanno sì che l'amministrazione richiedente proceda in ogni caso indipendentemente dall'espressione del parere
<b>15</b>	<b>Ove per disposizione espressa di legge o di regolamento sia previsto che per l'adozione di un provvedimento debbano essere preventivamente acquisite le valutazioni tecniche di organi od enti appositi e tali organi ed enti non provvedano:</b>
<b>a</b>	se gli organi od enti non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla legge, il procedimento si conclude indipendentemente dall'espressione della valutazione tecnica
<b>b</b>	se gli organi od enti non rappresentino esigenze istruttorie di competenza dell'amministrazione procedente nei termini prefissati dalla legge o, in mancanza, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari
<b>c</b>	il responsabile del procedimento deve chiedere le suddette valutazioni tecniche ad altri organi dell'amministrazione pubblica o ad enti pubblici che siano dotati di qualificazione e capacità tecnica equipollenti, ovvero ad istituti universitari, dando priorità nella richiesta alle valutazioni che debbano essere prodotte da amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e della salute dei cittadini
<b>d</b>	l'interessato può presentare formale e motivata diffida ad adempiere agli organi od enti di cui trattasi nel termine preventivo di dieci giorni dalla scadenza del termine per rendere la valutazione tecnica
<b>e</b>	la valutazione tecnica richiesta e non ottenuta può essere surrogata dalla acquisizione di un parere
<b>16</b>	<b>Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre amministrazioni pubbliche:</b>
	le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente
<b>b</b>	le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro venti giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte dell'amministrazione procedente
<b>c</b>	ove manchi l'accordo tra le amministrazioni statali coinvolte nei procedimenti, l'assenso, il concerto o il nulla osta si intende acquisito ove per la sua acquisizione si pronunci la maggioranza delle stesse amministrazioni
<b>d</b>	ove manchi l'accordo tra le amministrazioni statali coinvolte nei procedimenti, il Presidente

	del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, decide sulle modifiche da apportare allo schema di provvedimento
e	ove siano decorsi i termini previsti dalla legge senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende facoltativo e può non essere acquisito
<b>17</b>	<b>La segnalazione certificata di inizio attività:</b>
a	non è ammessa in caso di domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale
b	è ammessa quando sono previsti specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio di autorizzazioni
c	è ammessa in sostituzione di una concessione costitutiva
d	deve essere presentata con modalità telematiche, a pena di nullità
e	consente l'inizio dell'attività una volta decorso il termine di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione all'amministrazione competente
<b>18</b>	<b>Il silenzio assenso:</b>
a	dopo la sua formazione, preclude all'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela
b	equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, previo inoltre da parte dell'interessato di una formale e motivata diffida, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato il provvedimento di diniego ovvero non indice una conferenza di servizi nei termini stabiliti dalla legge
c	si perfeziona se l'amministrazione competente non indice una conferenza di servizi né comunica all'interessato il provvedimento di diniego nel termine previsto dalla legge, decorrente dalla data di ricevimento della domanda del privato
d	riqualifica le fattispecie in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza
e	può trovare applicazione, ma solo previa valutazione discrezionale del responsabile del procedimento, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali
<b>19</b>	<b>Il diritto di accesso è esercitabile:</b>
a	nei procedimenti tributari
b	nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psico-attitudinale relativi a terzi
c	nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione
d	al fine di effettuare un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni
e	previa presentazione di richiesta di accesso succintamente motivata e da presentarsi, a pena di nullità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno
<b>20</b>	<b>La disciplina dei procedimenti amministrativi a livello regionale:</b>
a	è definita da ciascuna regione nel rispetto esclusivo del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa
b	è definita dalla regione previa intesa con gli enti locali
c	è definita dalle regioni nel rispetto dei principi di garanzia stabiliti dalla legge generale dello Stato sul procedimento amministrativo
d	segue sempre le medesime disposizioni applicabili alle amministrazioni statali e agli enti

	pubblici nazionali
e	segue sempre le medesime disposizioni applicabili alle società di rilievo nazionale con totale o prevalente capitale pubblico
<b>21</b>	<b>Gli incarichi di funzione dirigenziale nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:</b>
a	non può essere inferiore a un anno né eccedere il termine di tre anni
b	non può essere inferiore a due anni né eccedere il termine di quattro anni
c	non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni
d	non può essere inferiore a quattro anni né eccedere il termine di sei anni
e	non può essere inferiore a quattro anni né eccedere il termine di otto anni
<b>22</b>	<b>La responsabilità dirigenziale:</b>
a	comporta l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale per le sole infrazioni di particolare gravità
b	si applica secondo disposizioni speciali per il personale delle qualifiche dirigenziali delle forze di polizia e delle forze armate
c	viene accertata previa contestazione dell'addebito e nel rispetto del principio del contraddittorio nei soli casi previsti dalla contrattazione collettiva
d	si applica secondo disposizioni speciali per il personale delle qualifiche dirigenziali delle carriere diplomatica e prefettizia
e	esclude la contestazione di eventuali addebiti ai titoli di responsabilità disciplinare
<b>23</b>	<b>In tema di responsabilità dirigenziale, il parere del comitato dei garanti:</b>
a	può essere adottato, ricorrendone i presupposti previsti dalla legge, in via sostitutiva dal Presidente della Corte dei conti
b	viene reso entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso
c	viene reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso
d	viene reso entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale si prescinde dal parere stesso
e	viene adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>24</b>	<b>I dirigenti:</b>
a	concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti degli uffici affini a quelli cui sono preposti
b	effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del criterio della anzianità di servizio
c	provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie assegnate ai propri uffici, con la sola esclusione delle risorse strumentali la cui gestione è affidata a personale dipendente a ciò appositamente delegato
d	dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia
e	svolgono tutti i compiti ad essi delegabili dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali i quali, in assenza di delega preventiva, provvedono a ratificare gli atti adottati nel termine massimo di sessanta giorni dal loro compimento

<b>25</b>	<b>Al livello regionale:</b>
a	il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è equiordinato, senza limiti di tempo, al restante personale dirigenziale
b	il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è equiordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale
c	il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale
d	il dirigente cui sono conferite funzioni di coordinamento è sottordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale dirigenziale
e	ai dirigenti non possono essere conferite funzioni di coordinamento
<b>26</b>	<b>I dirigenti di uffici dirigenziali generali:</b>
a	riferiscono al Ministro sull'attività da essi svolta solo se il Ministro lo richiede o lo ritenga opportuno
b	richiedono direttamente pareri agli organi consultivi dell'amministrazione e non rispondono ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza
c	adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale
d	adottano atti e provvedimenti impugnabili con ricorso gerarchico
e	decidono sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti
<b>27</b>	<b>Gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale:</b>
a	sono conferiti tenendo conto delle esperienze in direzione eventualmente maturate dal dirigente all'estero
b	non possono essere revocati decorsi dodici mesi dal conferimento
c	devono essere conferiti in via preferenziale a dirigenti in servizio presso organi costituzionali
d	non sono rinnovabili ma soggetti a risoluzione consensuale del rapporto
e	sono conferiti tenendo conto delle condizioni di pari opportunità
<b>28</b>	<b>La contrattazione collettiva:</b>
a	disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali
b	disciplina le materie attinenti all'organizzazione degli uffici
c	disciplina le prerogative dirigenziali, e in particolare la materia del conferimento e della revoca degli incarichi ai dirigenti
d	disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi
e	può delegare al datore di lavoro il riordino, la razionalizzazione e la semplificazione delle discipline in materia di dotazione ed utilizzo dei fondi destinati alla contrattazione integrativa
<b>29</b>	<b>La contrattazione collettiva integrativa:</b>
a	non può avere ambito territoriale né riguardare più amministrazioni
b	è soggetta al controllo semestrale della Presidenza del Consiglio sulla compatibilità dei costi che essa comporta con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori
c	si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dalle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

<b>d</b>	non può essere destinataria di risorse aggiuntive da parte delle regioni e degli enti locali
<b>e</b>	assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance
<b>30</b>	<b>In materia di mobilità tra pubblico e privato:</b>
<b>a</b>	il periodo di collocamento in aspettativa può superare i cinque anni nel caso di svolgimento di attività presso soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche
<b>b</b>	per i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, il collocamento in aspettativa è deliberato dall'Avvocatura dello Stato
<b>c</b>	l'aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici può essere disposta, per non più del 50 % dei posti disponibili, per il personale che nei due anni precedenti, è stato addetto a funzioni di vigilanza o controllo
<b>d</b>	l'aspettativa per lo svolgimento di attività o incarichi presso soggetti privati o pubblici può essere disposta per il personale che ha stipulato contratti o formulato pareri o avvisi su contratti o concesso autorizzazioni a favore di soggetti presso i quali intende svolgere l'attività, salvo che non vi sia dispensa motivata del ministro competente
<b>e</b>	il periodo di collocamento in aspettativa è liberamente rinnovabile ed è computabile ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza nel solo caso di svolgimento di attività presso soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche
<b>31</b>	<b>Il trattamento economico del personale con qualifica di dirigente:</b>
<b>a</b>	deve costituire, quale trattamento accessorio correlato ai risultati, almeno il 40 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività
<b>b</b>	non include i compensi dovuti dai terzi che non confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza
<b>c</b>	è determinato dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti
<b>d</b>	remunera gli incarichi conferiti in ragione del proprio ufficio o comunque conferiti dall'amministrazione presso cui si presta servizio o su designazione della stessa ad eccezione degli incarichi di ricerca e studio
<b>e</b>	remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
<b>32</b>	<b>Le procedure di reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni:</b>
<b>a</b>	si conformano al principio del rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori
<b>b</b>	si conformano al principio di accentramento delle procedure di reclutamento
<b>c</b>	possono ricorrere all'ausilio di sistemi automatizzati quali modalità di svolgimento nella misura massima del 50% delle procedure bandite in ciascun anno solare
<b>d</b>	sono gestite da commissioni giudicatrici composte da figure di esperti che possono essere indicati dalle associazioni professionali ma non da organi politici ed organizzazioni sindacali
<b>e</b>	prevedono la valorizzazione, in ogni caso, del titolo di dottore di ricerca tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento

<b>33</b>	<b>La Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità:</b>
<b>a</b>	è costituita presso la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
<b>b</b>	è costituita presso la Presidenza della Repubblica
<b>c</b>	impone alle amministrazioni pubbliche iniziative e misure innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di occupazione e alla valorizzazione delle capacità e delle competenze dei lavoratori disabili nelle pubbliche amministrazioni
<b>d</b>	delega al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di comunicazione
<b>e</b>	modifica le disposizioni in materia di tutela e sostegno della disabilità da parte delle amministrazioni
<b>34</b>	<b>I poteri di indirizzo nei confronti dell'ARAN:</b>
<b>a</b>	sono esercitati dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri
<b>b</b>	sono esercitati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali previa intesa con il Ministro per la pubblica amministrazione
<b>c</b>	sono esercitati da un comitato di settore costituito dalle pubbliche amministrazioni previo parere del comitato europeo delle regioni
<b>d</b>	sono essenzialmente preordinati ad incentivare l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti di prima fascia
<b>e</b>	possono essere riformati o integrati nel termine massimo di novanta giorni dal loro esercizio
<b>35</b>	<b>Rientra fra le prerogative dell'ARAN:</b>
<b>a</b>	ammettere alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano nel comparto o nell'area una rappresentatività non inferiore al 6 per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato statistico fornito dall'ISTAT
<b>b</b>	ammettere alla contrattazione collettiva per la stipulazione degli accordi o contratti collettivi che definiscono o modificano i comparti o le aree o che regolano istituti comuni a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardanti più comparti, le confederazioni sindacali alle quali, in almeno tre comparti o quattro aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali che superino la soglia di rappresentatività del 10 per cento
<b>c</b>	sottoscrivere i contratti collettivi verificando previamente che le organizzazioni sindacali che aderiscono all'ipotesi di accordo rappresentino nel loro complesso almeno il 51 per cento come media tra dato associativo e dato elettorale nel comparto o nell'area contrattuale, o almeno il 60 per cento del dato elettorale nel medesimo ambito
<b>d</b>	istituire un comitato paritetico per la certificazione dei dati e per la risoluzione delle eventuali controversie, articolabile per comparti e al quale partecipano le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione collettiva nazionale
<b>e</b>	avvalersi, per il controllo sulle procedure elettorali, della collaborazione dell'Ufficio elettorale presso la Corte di appello territorialmente competente
<b>36</b>	<b>Fra gli incarichi retribuiti che non possono essere svolti dai pubblici dipendenti se non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza sono compresi:</b>
<b>a</b>	gli incarichi dei docenti universitari a tempo definito
<b>b</b>	gli incarichi delle categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni

	<b>speciali lo svolgimento di attività libero-professionali</b>
c	gli incarichi i cui compensi derivano da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica
d	gli incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente non è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo
e	gli incarichi i cui compensi derivano dalla partecipazione a convegni e seminari
<b>37</b>	<b>I trattamenti economici accessori:</b>
a	sono definiti da un atto avente forza e valore di legge, tenendo conto della performance individuale
b	sono definiti da un regolamento dell'ARAN, tenendo conto della performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione
c	sono vietati dalla legge e costituiscono violazione di norma imperativa
d	sono definiti dai contratti collettivi, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, tenendo conto dell'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute
e	sono attribuiti al di fuori delle sfere di responsabilità dei dirigenti
<b>38</b>	<b>Le aspettative e i permessi sindacali nel settore pubblico:</b>
a	sono determinati nei limiti massimi unilateralmente limiti dall'ARAN
b	sono determinati nei limiti massimi dalle confederazioni sindacali rappresentative
c	sono determinati nei limiti minimi dalla contrattazione collettiva attraverso un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative
d	sono determinati nei limiti minimi e massimi dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base di un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative
e	sono determinati nei limiti minimi e massimi dal Ministro per la pubblica amministrazione sulla base di un apposito accordo tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative
<b>39</b>	<b>L'assegnazione del dipendente pubblico a mansioni proprie di una qualifica superiore alla propria:</b>
a	quando è nulla perché disposta al di fuori dei presupposti previsti dalla legge, preclude la corresponsione della differenza di trattamento economico con la qualifica superiore
b	è subordinata al parere positivo dell'ARAN, con la sola eccezione delle amministrazioni scolastiche e sanitarie
c	può essere disposta per obiettive esigenze di servizio rispetto alla qualifica immediatamente superiore nel caso di vacanza del posto in organico, per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti
	quando è nulla perché disposta al di fuori dei presupposti previsti dalla legge, comporta l'addebito del maggior onere conseguente al dirigente che ha disposto l'assegnazione, il quale risponde personalmente anche se ha agito con colpa lieve
e	può essere disposta per obiettive esigenze di servizio rispetto alla qualifica immediatamente superiore nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza

<b>40</b>	<b>Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni:</b>
a	è definito dal Ministro per la pubblica amministrazione e successivamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
b	può essere derogato dai codici di comportamento adottati da ciascuna pubblica amministrazione
c	non può contenere doveri relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione
d	contiene dei doveri la cui violazione costituisce fonte di esclusiva responsabilità disciplinare, previo parere conforme dell'ANAC
e	è definito sulla base di un'intesa della Conferenza Stato/Regioni e approvato con decreto del Presidente della Repubblica
<b>41</b>	<b>Nel nostro ordinamento, il limite generale al lavoro straordinario previsto dalla legge è di:</b>
a	2 ore giornaliere e 80 trimestrali
b	2 ore giornaliere e 12 settimanali
c	250 ore annuali
d	350 ore annuali
e	500 ore annuali
<b>42</b>	<b>L'obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro:</b>
a	non trova applicazione nel periodo di prova
b	vieta di trattare affari in concorrenza con l'imprenditore per conto proprio ma non per conto di terzi
c	vieta di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione dell'impresa, salva la gratuità della divulgazione
d	vieta di trattare affari in concorrenza con l'imprenditore per conto di terzi ma non per conto proprio
e	si estende fino al termine di due anni dalla cessazione del rapporto di lavoro
<b>43</b>	<b>In ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato:</b>
a	il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto
b	il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto che si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5
c	il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto che si calcola sulla base della retribuzione annua che comprende, salvo diversa previsione dei contratti collettivi, tutte le somme, escluso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese
	il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto incrementato, al 31 dicembre di ogni anno, con l'applicazione di un tasso costituito dall'2,5 per cento in misura fissa e dal 65 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente
e	il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto sulla base di parametri di rivalutazione annualmente definiti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

<b>44</b>	<b>La richiesta del prestatore di lavoro di una anticipazione sul trattamento cui avrebbe diritto nel caso di cessazione del rapporto:</b>
<b>a</b>	può essere presentata, in costanza del rapporto di lavoro, se non superiore al 75 per cento
<b>b</b>	può essere presentata dal prestatore con almeno cinque anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro
<b>c</b>	può essere soddisfatta solo se rientrando nel limite annuo del 20 per cento degli aventi titolo e comunque del 5 per cento del numero totale dei dipendenti
<b>d</b>	deve essere giustificata dalle necessità indicate espressamente dalla legge
<b>e</b>	può essere ottenuta per due sole volte nel corso del rapporto di lavoro
<b>45</b>	<b>Il patto di non concorrenza:</b>
<b>a</b>	è nullo se non preceduto da procura notarile
<b>b</b>	è nullo se è pattuito un corrispettivo a favore del prestatore di lavoro
<b>c</b>	è nullo se non corredato del parere favorevole dell'organizzazione sindacale di affiliazione del prestatore
<b>d</b>	è nullo se è pattuita una durata superiore a cinque anni
<b>e</b>	è annullabile se la durata del vincolo da esso nascente è superiore a sette anni
<b>46</b>	<b>I prestatori di lavoro subordinato:</b>
<b>a</b>	non possono accedere al ruolo degli avventizi se non dopo un anno dalla perdita della qualifica di precari
<b>b</b>	si distinguono in dirigenti, quadri, avventizi e quinquenni
<b>c</b>	si distinguono in dirigenti, quadri, impiegati e operai
<b>d</b>	si obbligano mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore
<b>e</b>	possono essere stabilizzati entro il termine massimo di ventiquattro mesi dalla conclusione del periodo di prova
<b>47</b>	<b>Il contratto di lavoro stipulato in violazione delle disposizioni concernenti la disciplina della domanda e dell'offerta di lavoro:</b>
<b>a</b>	è annullabile previo accertamento delle eventuali responsabilità civili e penali
<b>b</b>	può essere annullato, salva l'applicazione delle sanzioni penali
<b>c</b>	è nullo, salvo le prestazioni nel frattempo eseguite
<b>d</b>	è annullabile e la domanda di annullamento è proponibile dal pubblico ministero, su denuncia dell'ufficio di collocamento, entro due anni dalla data di assunzione del prestatore
<b>e</b>	è inefficace fino alla pronuncia di annullamento
<b>48</b>	<b>La retribuzione del prestatore di lavoro:</b>
<b>a</b>	in mancanza di accordo tra le parti, è determinata dall'organizzazione sindacale competente per territorio, tenuto conto, ove occorra, del parere delle associazioni professionali
<b>b</b>	in mancanza di accordo tra le parti, è determinata dal giudice competente per territorio, tenuto conto del parere vincolante dell'organizzazione sindacale cui aderisce il lavoratore
<b>c</b>	in mancanza di accordo tra le parti, è determinata dal giudice competente per territorio, tenuto conto del parere facoltativo dell'organizzazione sindacale cui aderisce il lavoratore
<b>d</b>	può essere stabilita a tempo o a cottimo e non può consistere nella partecipazione agli utili
<b>e</b>	può essere stabilita a tempo o a cottimo e non può consistere in prestazioni in natura

<b>49</b>	<b>Nel caso di assegnazione a mansioni superiori, il prestatore di lavoro:</b>
<b>a</b>	ha diritto al trattamento economico e giuridico corrispondente all'attività svolta e all'assegnazione definitiva dopo un anno dall'assunzione delle mansioni superiori
<b>b</b>	ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta
<b>c</b>	ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione stessa diviene definitiva, ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fissato dai contratti collettivi, e comunque non superiore a diciotto mesi
<b>d</b>	non ha diritto al trattamento economico e giuridico corrispondente all'attività svolta
<b>e</b>	ha diritto all'assegnazione definitiva, salva diversa volontà del lavoratore, ove la medesima non abbia avuto luogo per ragioni sostitutive di altro lavoratore in servizio, dopo il periodo fissato dai contratti collettivi o, in mancanza, dopo sei mesi continuativi
<b>50</b>	<b>Il recesso per giusta causa:</b>
<b>a</b>	non comporta la corresponsione dell'indennità al prestatore di lavoro se il contratto è a tempo indeterminato
<b>b</b>	non comporta la corresponsione dell'indennità al prestatore di lavoro se è stata pattuita una retribuzione a cottimo
<b>c</b>	può essere esercitato da ciascuno dei contraenti prima della scadenza del termine, se il contratto è a tempo determinato, qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto
<b>d</b>	può essere esercitato in presenza della giusta causa di risoluzione del contratto costituita dal fallimento dell'imprenditore o dalla liquidazione o dalla liquidazione amministrativa dell'azienda
<b>e</b>	può essere esercitato da ciascuno dei contraenti senza preavviso, se il contratto è a tempo indeterminato, qualora si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto

CONCORSO COD. ID. AMMD1AG20